PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia Provinciale
per gli Appalti e Contratti

Servizio appalti
Ufficio gare

Via Dogana, 8 – 38122 Trento
0461.496444 – 0461.496422
serv.appalti@pec.provincia.tn.it

SITO INTERNET

Trento, 10 NOV. 2015

Prot. N. S171/2015/ 577500 /3.5/378-14

NOTA DI CHIARIMENTI

Oggetto: gara d'appalto per l'affidamento degli **"INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE DELLA P.ED. 241 C.C. CRETO IN CENTRO PER L'AGGREGAZIONE GIOVANILE"** - riscontro a quesiti.

Con riferimento a quesiti formulati da alcuni concorrenti interessati a partecipare alla gara in oggetto, il competente ente delegante – Comune di Pieve di Bono ha comunicato con nota dd. 10 novembre 2015 prot. 576247 quanto segue:

QUESITO N. 1

Punto B.1.6 "Serramenti interni" inserito nell'ambito del criterio B.1-Pregio tecnico: progetto costruttivo con disegni di dettaglio.
Per l'argomento testé citato i disegni di riferimento sono le tavole PE.ARC.05, PE.ARC.06, PE.ARC.07, PE.ARC.08, PE.ARC.09, PE.ARC.10 PE.ARC.29.
Nella descrizione del sub-criterio si chiede di evidenziare, nella tavola di dettaglio, la struttura della porta con relativa maestà, la maniglia, la serratura, le cerniere a scomparsa, il chiudiporta a scomparsa ecc.; tutte cose che fanno pensare preferibilmente ad una porta a battente. Nei disegni di progetto posti a riferimento per il punto, sono rappresentate non solo porte di tale tipologia ma anche quelle scorrevoli, doppio battente con molteplici tipologie di finitura (cieche, vetrate o addirittura in gomma). La rappresentazione dell'intera gamma dei possibili serramenti occuperebbe ben più di una tavola A0 a meno che non si opti per una scala di rappresentazione non congrua a far emergere il dettaglio richiesto. Si chiede conferma della correttezza di procedere a dettagliare esclusivamente la porta a battente con i suoi componenti e/o accessori che, giocoforza, per quanto possibile saranno da considerare validi anche per le restanti tipologie di porte non trattate.

RISPOSTA N. 1

Con riferimento al quesito si trasmette che, per i contenuti richiesti al punto B.1.6, il formato A0 è da ritenersi congruo a definire tutte le caratteristiche dell'offerta relativa ai serramenti interni. Gli elementi di dettaglio rappresentati nella tavola saranno considerati, laddove possibile, estendibili a tutte le tipologie di serramento riportate nelle tavole PE.ARC. 05 - PE.ARC. 06 - PE.ARC. 07 - PE.ARC. 08 - PE.ARC. 09 - PE.ARC. 10 - PE.ARC. 29.

QUESITO N. 2

Punto B.2.8 "Conglomerato Classe XC4" inserito nell'ambito del criterio B.2-Qualità: Fascicolo della qualità dei materiali e dei prodotti.
La scheda si ritiene completa e degna di ricevere il punteggio semplicemente con l'indicazione della marca e modello della "matrice" (così come si evince dall'indicazione della scheda stessa) oppure è necessario indicare anche il produttore del calcestruzzo?

RISPOSTA N. 2

Per la scheda in esame sarà attribuito punteggio se il concorrente indicherà marca e modello della matrice elastica per parete faccia vista in calcestruzzo con profondità del disegno da 0 a 10 mm.

QUESITO N. 3

Punto B.2.9 "Rivestimento di facciata in doghe di legno di larice" inserito nell'ambito del criterio B.2-Qualità: Fascicolo della qualità dei materiali e dei prodotti.
La scheda si ritiene completa e degna di ricevere il punteggio semplicemente con l'indicazione della marca e modello dei prodotti utilizzati per l'impregnazione e la verniciatura delle doghe in legno di larice? (Si fa presente che la scrivente ha studiato un proprio sistema completo per la realizzazione di tale parte d'opera e quindi, se fosse necessario indicarne la "marca" non potremo che far riferimento alla combinazione di più elementi di provenienza varia di cui alcuni di fattura artigianale)

RISPOSTA N. 3

Per la scheda in esame sarà attribuito punteggio se il concorrente indicherà marca e modello dei prodotti che costituiscono il ciclo di verniciatura certificato EN 599 classe 3, composto da un fondo e una finitura a base di acqua con nanotecnologie, completate con due mani di impregnante trasparente per esterni.

QUESITO N. 4

Punto B.2.6 "Pavimento in tavolato accostato in legno di larice spessore 32 mm" inserito nell'ambito del criterio B.2-Qualità: Fascicolo della qualità dei materiali e dei prodotti.

Anche a seguito della pubblicazione dei chiarimenti di data 23.10.2015 non si ritiene condivisibile l'indicazione di poter combinare la durabilità naturale del legno con la classe d'impiego. Pur essendo vero che nel caso dell'utilizzo del larice in condizione di classe d'impiego 3 (fuori dal contatto del terreno, non riparato. Umidità frequentemente > 20%), lo stesso venga considerato (dalla norma UNI EN 460-1996) con durabilità naturale generalmente sufficiente e pur sempre vero che questo aspetto non cambia la classificazione di base del materiale. Se si ritiene di premiare qualche genere di trattamento da offrire per la pavimentazione esterna crediamo che necessariamente debba essere revisionata la scheda di gara con indicazioni più precise e che non lascino dubbi su ciò che il concorrente "deve" offrire e come questo sarà valutato (attualmente sembra che si debba indicare la marca del produttore del larice).

RISPOSTA N. 4

Nella scheda B.2.6 il concorrente dovrà indicare la classe di durabilità del legno. Nella relazione tecnica esplicativa allegata alla scheda medesima si dovrà documentare, conformemente ai criteri UNI EN 460 (rif. chiarimento dd. 23.10.2015), il requisito di durabilità offerto. Si precisa che il concorrente potrà confrontare, ai sensi della UNI EN 460, la durabilità della specie legnosa utilizzata con quella di specie legnose ben conosciute poste in opera in analoghe condizioni di ubicazione, in strutture di analogo progetto e manutenzione e di cui sia nota la durata in opera.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
- dott. Leonardo Caronna -

PF/RP